



## Cristo, Sacerdote alla destra del Padre

a cura di Don Francesco Pierpaoli



### ACCOGLIENZA

Maggio è il mese nel quale ogni grido si fa canto, ogni gesto si fa danza.

Il Padre ha profuso nella creazione l'esuberante ricchezza del proprio amore; con la Pasqua del suo Figlio ha stretto con l'uomo un'alleanza oltre il tempo. Ora Gesù è il Signore di tutto il creato; a Lui Dio ha affidato il dominio perché egli è sta-

to obbediente al suo nome. Di generazione in generazione si estende la misericordia del Padre. Accogliamoci gli uni gli altri e disponiamoci a comprendere il significato profondo dell'adorazione.

## INVITATORIO

(dagli *Inni liturgici* di David Maria Turoldo)

**Rit. Grande è il Signore: venite adoriamo.**

Tuoi sono i cieli e tua è la terra Gesù Signore, di tutto il creato; a te il Padre ha affidato il dominio perché sei stato obbediente al suo nome. **Rit.**



È il tuo dominio salvezza e bontà, fonte di vita abbondante perché nel sangue versato hai redento gli uomini schiavi del regno di morte. **Rit.**

Nella tua morte ci hai dato la vita fiume che inonda e che lava ogni colpa fiume che irriga il giardino del cuore perché la morte non abbia più un regno. **Rit.**

Tu solo sei il nostro Re e Signore sei la sorgente di ogni esistenza: per te fiorisce nel tempo l'eterno, il Regno inizia a portare il suo frutto. **Rit.**

A te cantiamo Signore ogni gloria insieme al Padre e allo Spirito Santo; cantiamo lode per tutta la terra perché è già sorta l'aurora del mondo. **Rit.**

## ESPOSIZIONE DELL'EUCARISTIA

*Canto*

## INVOCAZIONE DELLO SPIRITO SANTO

*Invochiamo lo Spirito Santo: ci guidi ad adorare il Signore in spirito e verità.*



**Rit. Vieni Santo Spirito, lavaci dai nostri peccati.**

Fratelli, fedele è Dio dal quale siete stati chiamati alla comunione del Figlio Gesù Cristo Signore nostro. Grandi cose ha fatto per noi il Signore e santo è il suo nome.

**Rit.**

In Gesù Cristo Dio ha mostrato la straordinaria ricchezza della sua grazia. Egli ricco di misericordia per il grande amore con il quale ci ha amati, da morti che eravamo per i peccati ci ha fatti rivivere con Cristo. **Rit.**

Gesù è la nostra pace, la nostra riconciliazione. Non siamo più stranieri né ospiti ma concittadini dei santi e familiari di Dio. **Rit.**

D'ora innanzi chiunque crede che Gesù è il Cristo è nato da Dio e chi ama colui che ha generato ama anche colui che da lui è stato generato. **Rit.**

Tutto ciò che è nato da Dio vince il mondo e questa è la vittoria che vince il mondo: la nostra fede in Gesù. Chiunque crede che Gesù è il Figlio di Dio vince il mondo. **Rit.**

Dio ci ha dato la vita eterna e questa vita è nel Figlio suo. Chi ha il Figlio ha la vita, chi non ha il Figlio di Dio non ha la vita. Questo vi dico perché sappiate le grandi cose di Dio. **Rit.**

### *Silenzio*

### **Preghiamo**

Guarda con amore Padre questa tua famiglia e concedi che riunita in un solo corpo dallo Spirito santo, diventi offerta viva in Cristo a lode della tua gloria.

### **INTRODUZIONE ALL'ADORAZIONE**

*Tutta la storia adora*

I fedeli adunati per l'adorazione fanno parte del popolo che Dio ama. Un popolo da Lui creato e da Gesù redento. Da peccatori e disobbedienti gli uomini amati dal Figlio di Dio sono divenuti santi e riconciliati. Essi formano la Chiesa il popolo che Cristo si è conquistato e per cui ha pregato il Padre prima di consegnarsi nelle mani dei persecutori perché lo custodisse lo consacrasse nella verità e lo salvasse dal maligno. La vigilia della sua passione mentre cenava con i suoi Gesù prese il pane lo spezzò lo diede loro dicendo: «Prendete e mangiatene tutti questo è il mio corpo



sacrificato per voi». Dopo la cena allo stesso modo prese il calice rese grazie lo diede ai discepoli e disse: «Prendete e bevete tutti questo è il mio sangue sparso per voi e per tutti in remissione dei peccati». Chiese quindi loro di ripetere questo «sacrificio pasquale» sempre in sua memoria.

Asceso al cielo Cristo in qualità di capo continua a pregare il Padre perché custodisca la sua Chiesa e renda i credenti testimoni della risurrezione. La sua missione di salvatore perdura nei secoli fino alla consumazione del mondo fino alla vittoria definitiva dei suoi eletti sulla tentazione del maligno.

È il mistero della fede.

E per questo mistero di salvezza in comunione con la beata Vergine Maria con gli apostoli con i santi martiri con i nostri protettori e con le anime sante dei nostri defunti noi eleviamo al Padre l'inno di benedizione e di lode:

*Tutti Santo, santo santo...*

## Preghiamo

Esulti di santa gioia la tua Chiesa, o Padre,  
poiché nel tuo Figlio asceso al cielo  
la nostra umanità è innalzata accanto a te,  
e noi, membra del suo corpo, viviamo nella speranza  
di raggiungere Cristo nostro capo nella gloria.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

*Tutti Amen*

## MOTIVI DI LODE E DI ADORAZIONE: FIGURE DI SANTI E FESTE LITURGICHE

*Il loro esempio ci dia coraggio; la loro intercessione ci soccorra. Guardiamo alla loro vita nuova con le parole che la liturgia ci mette sulle labbra*

Il mese di maggio profuma di Maria cielo di Dio. Questo è infatti il mese che il popolo cristiano dedica a santa Maria Madre di Dio.

Maggio è anche il mese del risveglio dei campi e al credente ricorda la risurrezione della carne alla fine dei tempi quando Dio porrà termine a questo mondo e farà nascere l'eterna primavera: la primavera degli eletti di Dio che vivono la pienezza dell'amore nel regno del Padre.

In Occidente maggio è stato sempre il mese più festeggiato. Già fra le antiche popolazioni pagane esistevano feste in onore della natura in fiore: venivano dedicati canti danze e cortei alla dea *Flora mater* protettrice della vegetazione e in molte città si eleggeva fra le giovani la regina della primavera sposa di maggio.

La Chiesa si è inserita nelle tradizioni pagane e già nel Medioevo ha dato contenuto cristiano e mariano al mese di maggio includendolo nel tempo pasquale. Santa Maria giubila per la vittoria del Figlio e si fa guida della comunità nascente nell'attesa del dono dello Spirito santo suggeritore della verità tutta intera.

Nelle chiese e nelle case è il Rosario la



preghiera più frequente. Attraverso lo scorrere della corona il cristiano resta in ascolto della parola del Signore e imita la beata Vergine la quale meditava in cuore tutti i fatti riguardanti il Figlio e li conservava in attesa che lo Spirito le suggerisse di capirli ulteriormente.

Conceda il Signore a tutti coloro che recitano il rosario con Maria di imitare ciò che i misteri contengono e di raggiungere ciò che essi promettono. La Madonna interceda per la pace e per la salute di coloro che la supplicano: «*Santa Maria prega per noi*».

Sono numerosi i santi celebrati in questo mese.

Il 1° maggio la Chiesa fa memoria di *san Giuseppe*

*lavoratore* e invita i fedeli ad adorare Cristo il nostro Dio che si è fatto chiamare «figlio del carpentiere». La liturgia della festa chiede a Dio che, per intercessione di san Giuseppe, tutti gli uomini siano fedeli alle responsabilità che il Signore ha loro affidato nel mondo e vedano nel lavoro la possibilità di realizzare il progetto iniziale del Creatore: sottomettere la terra con tutto ciò che è contenuto in essa; governare il mondo nella giustizia e nella santità; riconoscere Dio come l'autore di ogni cosa e glorificare il suo nome su tutta la terra.

Il 2 maggio è memoria di *sant'Atanasio vescovo di Alessandria d'Egitto* dove era nato nel 295. Egli lottò tenacemente contro gli Ariani subendo molte persecuzioni e l'esilio.

Il 3 maggio è festa dei *santi Filippo e Giacomo*: un'occasione per dare gloria al Signore per la mensa del corpo e del sangue di Cristo trasmessa a noi dagli apostoli.

Il 14 maggio ricordiamo *san Mattia* il quale prese il posto di Giuda che tradì il Signore e poi si uccise. La Chiesa chiede a Dio, per l'intercessione di questo santo di concedere anche a noi che abbiamo ricevuto in sorte la sua amicizia di essere annoverati fra gli eletti.

Il 20 maggio è la festa di *san Bernardino da Siena* sacerdote e religioso dell'Ordine dei Frati Minori. Dalla Toscana dove nacque nel 1380, egli percorse tutta l'Ita-



lia predicando con gran frutto delle anime. La forza delle sue prediche al popolo era il nome di Gesù che diceva è la luce dei predicatori perché illumina di splendore l'annuncio e l'ascolto della Parola.

Il 25 maggio ricordiamo *santa Maria Maddalena de' Pazzi*, monaca carmelitana nata a Firenze da una nobile famiglia nel 1566. Donna dalla intensa vita interiore si prodigò con la preghiera e con le mortificazioni per la riforma della Chiesa. La liturgia del giorno ci fa chiedere a Dio per intercessione di questa santa di concedere a tutti di contemplarlo con purezza di spirito e di servirlo con ardente amore.

Il 26 maggio è memoria di *san Filippo Neri* sacerdote fiorentino ma romano di adozione. Egli si dedicò alla cura e all'educazione dei ragazzi che radunava nel suo oratorio e intratteneva con lezioni spirituali e canti.

Nel mese di maggio, 40 giorni dopo la Pasqua, ricorre pure la *solennità dell'Ascensione del Signore*. Lo stesso Gesù presentò l'evento ai discepoli: «Mandato dal Padre sono venuto nel mondo. Ora lascio il mondo e torno al Padre». La comunità dei credenti ogni anno prega: «Esulti di gioia la santa Chiesa Signore per il mistero che celebra in questa liturgia di lode poiché in Cristo asceso al cielo la nostra umanità è innalzata accanto a te e noi membra del suo corpo viviamo nella speranza di raggiungere il nostro capo nella gloria dove vive e regna con il Padre nell'unità dello Spirito santo per tutti i secoli».



La domenica dopo l'Ascensione si celebra la *solennità di Pentecoste* che fa memoria del momento in cui i primi discepoli riuniti con Maria la Madre di Gesù furono ripieni di Spirito santo e proclamavano le meraviglie di Dio per le piazze e le sinagoghe delle città. Lo Spirito promesso da Gesù è inviato agli uomini come principio della creazione nuova. La liturgia non può fare a meno di cantare:

«Giorno d'immensa gioia nella città di Dio la fiamma dello Spirito risplende nel Cenacolo. O stagione beata della Chiesa nascente!». La comunità dei fedeli d'ora in poi invocherà quotidianamente lo Spirito per camminare nella giustizia e nella comprensione della verità: «Manda su noi Signore il dono del tuo Spirito; concedi al mondo inquieto la giustizia e la pace».

Il mese di Maggio si chiude con la *Festa della Visitazione della beata Vergine Maria*, istituita nel secolo VI in Oriente e diffusa in Italia e in Europa dai frati francescani. Papa Urbano IV estese questa festa a tutta la Chiesa cattolica nel secolo XV, per ricordare uno

degli eventi in cui la Vergine Maria è associata alla storia salvifica del Figlio suo. Il fatto è narrato dal Vangelo di Luca, in una pagina che è un invito a rallegrarci tutti a motivo di un Dio che continua a «visitare» la terra dall'alto con il suo Figlio benedetto, sole dell'umanità. Maria ci insegna a compiere «visitazioni» di misericordia e ci ricorda che la fede porta alla carità, e il culto al servizio del prossimo.

*(Riflessione)*

### **SALMO**

*Dio si rivela a chi lo cerca.*



A maggio, la festa dell'Ascensione del Signore fa esultare di santa gioia tutta la Chiesa: «Cristo stese le braccia, benedisse i discepoli, e fu elevato in cielo, alleluia». La nostra umanità è innalzata accanto a lui, presso il Padre della gloria. Inneggiamo al suo nome con il salmo 8 e con l'acclamazione.

**Rit. La tua gloria, o Dio, è più alta dei cieli, alleluia.**

O Signore, nostro Dio, quanto è grande il tuo nome su tutta la terra: sopra i cieli si innalza la tua magnificenza. **Rit.**

Con la bocca dei bimbi e dei lattanti affermi la tua potenza contro i tuoi avversari, per ridurre al silenzio nemici e ribelli. **Rit.**

Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissate, che cosa è l'uomo perché te ne ricordi, e il figlio dell'uomo perché te ne curi? **Rit.**

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli, di gloria e di onore lo hai coronato: gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, tutto hai posto sotto i suoi piedi. **Rit.**

Tutti i greggi e gli armenti, tutte le bestie della campagna; gli uccelli del cielo e i pesci del mare, che percorrono le vie del mare. O Signore, nostro Dio, quanto è grande il tuo nome su tutta la terra! **Rit.**

Gloria al Padre... **Rit.**

### *Silenzio*

#### **Preghiamo**

O Padre, che hai profuso nella tua creazione l'esuberante ricchezza del tuo amore e con l'uomo hai stretto alleanza oltre il tempo, ricordati anche di noi, tuoi figli in cammino, perché, contemplando il misterioso disegno di salvezza, possiamo scoprire nel volto di tuo Figlio la vera immagine dell'amore senza fine.

*Tutti Amen.*

## IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dagli Atti degli Apostoli (3,1-8)

*«Un giorno, Pietro e Giovanni salivano al tempio per la preghiera verso le tre del pomeriggio. Qui di solito veniva portato un uomo, storpio fin dalla nascita, e lo ponevano ogni giorno presso la porta del tempio detta «Bella» a chiedere l'elemosina a coloro che entravano nel tempio. Questi, vedendo Pietro e Giovanni che stavano per entrare nel tempio, domandò loro l'elemosina. Allora Pietro fissò lo sguardo su di lui insieme con Giovanni e disse: «Guarda verso di noi». Ed egli si volse verso di loro, aspettandosi di ricevere qualche cosa. Ma Pietro gli disse «Non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, cammina!». E, presolo per la mano destra, lo sollevò. Di colpo i suoi piedi e le caviglie si rinvigorirono e balzato in piedi camminava; ed entrò con loro nel tempio camminando, saltando e lodando Dio».*

*(Contemplazione della Parola che dà la vita)*



## LETTURA DEL VANGELO

*Dal Vangelo secondo Giovanni (6,59-69).*

*«In quel tempo, Gesù insegnava nella sinagoga di Cafarnao. Molti dei suoi discepoli, dopo aver ascoltato, dissero: «Questo linguaggio è duro; chi può intenderlo?». Gesù, conoscendo dentro di sé che i suoi discepoli proprio di questo mormoravano, disse loro: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che vi ho detto sono spirito e vita. Ma vi sono alcuni fra voi che non credono». Gesù infatti sapeva fin dal principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E continuò: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre mio». Da allora molti dei suoi discepoli si tirarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: «Forse anche voi volete andarvene?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna; noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».*

*(Contemplazione della Parola che dà la vita)*

### Canto

## RISPOSTA DI PREGHIERA

A Cristo Gesù, per mezzo del quale il Signore ha fatto per noi grandi cose, innalziamo la nostra lode e la nostra preghiera adorante. Diciamo:

## **Rit. Noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.**

Perché tu, nel quale il Padre ha mostrato la straordinaria ricchezza della sua grazia, ti fai nostra pace e nostra riconciliazione nel cammino di speranza verso la vita eterna. **Rit.**

Perché tu, nel quale il Padre ci ha fatti rivivere, nel sangue versato hai redento gli uomini schiavi del regno di morte. **Rit.**

Perché tu, assiso alla destra del Padre e Signore di tutto il creato, non lasci soli e orfani i tuoi fratelli ma ti fai premura di inviare incessantemente lo Spirito di consiglio e di conforto. **Rit.**

Perché tu, che hai grande il nome su tutta la terra, permansi in sacramento in mezzo a noi per condurci alla patria dei beati. **Rit.**

Perché tu, il solo nostro Re e Signore, ci hai rivelato che sei il santo di Dio e hai parole di vita eterna. **Rit.**

Perché tu, nato da santa Maria, la donna più bella, hai condiviso in tutto la nostra condizione umana e hai annunciato ai poveri il Vangelo di salvezza la libertà ai prigionieri, agli afflitti la gioia. **Rit.**

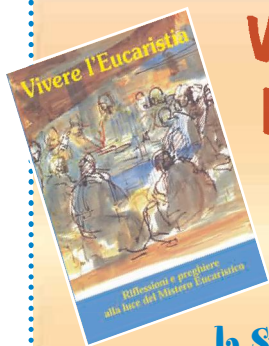
Perché tu, pastore e guida del tuo popolo, hai suscitato nella Chiesa santi e sante che sono modelli nella fede e intercessori presso il Padre. **Rit.**

## Preghiamo

Assisti i tuoi fedeli, Signore, nel cammino della vita, e per l'intercessione materna della beata Vergine Maria, madre e maestra, fa' che giungiamo felicemente al tuo santo monte, Cristo Gesù, nostro Signore. Egli vive e regna per tutti i secoli dei secoli.

*Tutti Amen.*

*A questo punto o si ripone l'Eucaristia con un canto adatto oppure se c'è la presenza di un sacerdote o di un diacono si può dare la Benedizione eucaristica seguendo il "rito dell'esposizione e della benedizione" (cfr Rito della comunione fuori della Messa e culto eucaristico, pp. 82-85)*



## Vivere l'Eucaristia

**Il libro ufficiale  
dell'Associazione  
per vivere in comunione  
la Spiritualità Eucaristica**

**SE ANCORA NON NE SEI IN POSSESSO  
RICHIEDILO SUBITO ALLA DIREZIONE**